

# **Comune di Frattamaggiore**

## **Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 01 Giugno 2016**

**I lavori iniziano alle ore 13:41, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) Ferro Giuseppe
- 15) Pezzullo Camillo
- 16) Parolisi Raffaele
- 17) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 18) Granata Michele
- 19) Lupoli Luigi

**Risultano assenti:**

- 1) D'Ambrosio Giuseppe
- 2) Grimaldi Luigi
- 3) Cesaro Nicola
- 4) Grimaldi Teore Sossio
- 5) Chiariello Dario Rocco
- 6) Pezzullo Giovanni

**Il Segretario Generale:** 19 presenti.

**Il Presidente:** prima di introdurre l'ordine del giorno attendiamo un secondo che arriva l'ing. Micaletti per l'inno.

## INNO NAZIONALE

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Pasquale Aveta:** più che una lezione, una testimonianza. Domani ricorrono i 70 anni della fondazione della Repubblica Italiana. Noi a volte abbiamo sempre, come politici ma anche il popolo, bene a mente il concetto di stato, il concetto di organizzazione, il meccanismo, il funzionamento, il potere, la gestione del potere, il governo. Ci dimentichiamo che noi siamo figli di una Repubblica, siamo repubblicani, e che questa Repubblica è nata da un secondo Risorgimento, che è la lotta antifascista. Lotta antifascista di movimenti politici che hanno poi fondato la Repubblica attraverso il referendum istituzionale. Perché a volte siamo innamorati del corpo delle istituzioni, dell'aspetto del potere, ma ci dimentichiamo che le istituzioni hanno una anima, hanno uno spirito che fonda sui principi e sui valori, che sono poi i valori della nostra Repubblica, che sono frutto di lotte, di sacrifici, che il popolo italiano ha sopportato nel corso della sua storia. 70 anni di Repubblica non sono stati 70 anni facili. Abbiamo superato le tentazioni dei golpe di destra; abbiamo superato il terrorismo di destra e di sinistra; abbiamo superato tre crisi economiche enormi che hanno provato un pò il nostro attaccamento. Però i principi ed i valori della Repubblica hanno fatto sì che il popolo trovasse le ragioni per superare queste difficoltà. E questi principi e questi valori - e questo lo dico con un pizzico di orgoglio - oltre a fondare i vari Risorgimenti, fondano sui principi che spinsero gli intellettuali napoletani a fare la rivoluzione del 1799. I principi di libertà, di uguaglianza, di fraternità, i nostri avi, i nostri nonni, presero coscienza attraverso i principi dell'Illuminismo napoletano e li portarono avanti attraverso la rivoluzione del '99. E non a caso -e chiudo questa breve parentesi che è una testimonianza, ma lo dico per formazione della coscienza civica che deve animare il mandato di ogni consigliere comunale che siede attraverso questi banchi- il Presidente della Repubblica francese, Mitterand, durante i festeggiamenti del bicenterario della rivoluzione francese nel 1989 volle iniziare i festeggiamenti commemorando la nobile Repubblica napoletana, e lo giustificò davanti alla parte migliore degli storici francesi dicendo che mentre la borghesia francese aveva fatto la rivoluzione per interesse, perché voleva abbattere quel sistema feudale perché impediva lo sviluppo delle attività commerciali ed industriali, a Napoli gli intellettuali di origine nobile, che non avevano interessi economici a fare la rivoluzione, la fecero perché si innamorarono dei valori dell'Illuminismo, che erano i valori di libertà e valori di uguaglianza. E quei principi, quei valori, hanno fatto sì che rendesse viva, prima attraverso le radici e poi l'albero della libertà, che ha portato alla costituzione della Repubblica Italiana. Quindi noi napoletani, noi campani, dovremmo essere veramente orgogliosi di aver nella nostra terra, perché non è solo terra di fuochi, terra di camorra, serial sulla camorra, perché non fanno un bel serial sulla Repubblica napoletana? E vanno a spiegare chi era Giambattista vico, chi era va Filangieri, chi era Mario Pagano, chi era Vincenzo Russo, ed andassero a spolverare quei testi, quei principi, quei valori, e vediamo un po' che noi abbiamo cultura da vendere; abbiamo una civiltà, purtroppo, un pò nascosta da rispolverare e da portare come esempio ai nostri figli e dire: voi avete una tradizione nobile, appartenete ad una tradizione nobile. Grazie.

**Il Presidente:** grazie per la testimonianza al consigliere Aveta. La nomina degli scrutatori: D'Ambrosio Giuseppe, Capasso Tommaso e Chiariello Dario Rocco. Diamo lettura di due comunicazioni. *"Adesione al gruppo consiliare del PD di Frattamaggiore del consigliere comunale Tommaso Capasso. Il sottoscritto arch. Enzo Pellino, capogruppo del PD di codesto Comune, facendo seguito alla richiesta di adesione al gruppo consiliare del PD di Frattamaggiore del consigliere comunale Tommaso Capasso, eletto tra le fila dei Democratici; convocata una riunione del gruppo consiliare si è deciso di accettare la richiesta formulando gli auguri di un proficuo lavoro nell'interesse di Frattamaggiore. Con la presente si chiede al Presidente del CONsiglio di effettuare tutti gli adempimenti regolamentari e statuari previsti. Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti. 10 maggio 2016".*

*"Oggetto: nomina del capogruppo pro tempore. Gentile Presidente, in ottica di una ridefinizione dei ruoli del gruppo consiliare che garantisca maggiore unitarietà di intenti e di visione politica, noi sottoscritti consiglieri comunali nominiamo la consigliera Auletta Marisa Tecla nuova capogruppo pro tempore. A firma: Domenico*

*Di Marzo, Renato Caserta, Marisa Tecla Auletta, Aveta Pasquale, Pezzullo Mariateresa, Capasso Tommaso".*  
Il partito Democratico. Introduciamo il primo punto all'ordine del giorno.

**Consigliere Francesco Del Prete:** per le interrogazioni dopo i verbali o adesso?

**Il Presidente:** come preferisci.

**Consigliere Giuseppe Ferro:** Presidente, scusami, per capire, ero assente, per mia colpa, ma il PD chi è il nuovo capogruppo?

**Il Presidente:** per questo viene fatta la comunicazione, consigliere. E' la dottoressa Marisa Tecla Auletta.

**Continua il Presidente:** approviamo il primo punto: "Esame ed approvazione verbale della seduta precedente del 3 maggio 2016".

**Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** siamo in votazione, la parola al Segretario.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	astenuato	
18) Parolisi Raffaele	astenuato	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	astenuato	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuato	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	astenuato	

**Il Segretario Generale:** su 23 votanti, 7 astenuti, gli altri favorevoli. E' immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

**Il Presidente:** per le interrogazioni la parola al consigliere Franco Del Prete.

**Consigliere Francesco Del Prete:** grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Al di là di fare gli auguri all'ex collega di gruppo, Tommaso Capasso, ed al neo capogruppo del PD, che dopo sicuramente ci sarà un buffet, che offriranno sicuramente, questo è fuori dubbio. Presidente, sono passati circa 60 giorni, vedo che lei comunque non risponde verso i consiglieri comunali e non dà delle garanzie ai consiglieri comunali. Mi vede costretto ad andare oltre le sue possibilità di Presidente del Consiglio, andare a qualche organo un poco più elevato, giudiziario naturalmente. Le leggo una denuncia che partirà venerdì mattina, consequenzialmente con le due interrogazioni precedenti e qua qui, che cita anche il suo nome naturalmente.

*"Alla Procura della Repubblica, al Tribunale di Napoli Nord, per conoscenza al sindaco di Frattamaggiore, all'assessore alla Polizia Municipale Michele Pezzullo, e al responsabile della Polizia Municipale Auletta Carmine.*

*Oggetto: clientelismo ed eccesso di potere nelle attività di rilascio di autorizzazione di stalli di sosta per carico e scarico merci.*

*Premesso che in data 06/04/2016, con prot. 8265, è stata inoltrata una richiesta di chiarimenti al responsabile della Polizia Municipale, al signor sindaco e all'assessore alla Polizia Municipale del Comune di Frattamaggiore, relativa all'istituzione di stalli di sosta di carico e scarico merci, alla quale tuttora nessuna risposta è stata data;*

*Io sottoscritto Francesco Del Prete, quale consigliere presso il Comune di Frattamaggiore, rappresento alla Signoria Vostra taluni punti necessari alla tutela del buon andamento e imparzialità dell'ente di cui prima.*

*(mi dispiace che l'assessore non è mai presente, dirige molto il traffico).*

*Gli esiti dei sopralluoghi sottoelencati inerenti alla richiesta di stalli di sosta per carico e scarico merci su Corso Durante ed espletate dagli operatori della Polizia Municipale (mi riferisco anche al responsabile del servizio maresciallo Dilanda) nota con prot. N. 1767 della Polizia Municipale del 30/03/2016 inerente all'esito di un sopralluogo al Corso Durante numero civico 312 <D'Angelo Intimo>, nota con prot. 1733 Polizia Municipale del 30 /03/2016 inerente all'esito di un sopralluogo al Corso Durante N. 203 <profumeria del Corso>, si sono risolti in dinieghi illogici che hanno trasudato solo clientelismo e disparità di trattamento. Ad esempio: assegnare uno spazio così ampio alla <ferramenta Manzo> in una stradina periferica, come quella di via Paolo Moccia, pari allo stallo di circa 2 veicoli per un solo esercizio commerciale; o in via Roma alla <farmacia del corso> in combinazione anche ad uno stallo per invalidi, è puro clientelismo.*

*Tutto ciò è stato già sottolineato invano.*

*L'Art. 97 della Costituzione esalta l'imparzialità della Pubblica Amministrazione, poiché l'attività della Pubblica Amministrazione deve avvenire in maniera imparziale, non discriminando la posizione dei soggetti coinvolti, e valutando gli interessi in gioco, come invece è capitato per i casi sopra detti.*

*Con ciò non Voglio dire che l'amministrazione non possa esprimere dinieghi, ma che le valutazioni discrezionali debbono osservare la legge e non discriminare i soggetti coinvolti.*

*In altre parole rilasciare in alcuni esercizi commerciali e non ad altri con caratteristiche simili, vuol dire violare questa imparzialità di cui all'Art. 97.*

*La violazione di una norma, come quella di imparzialità, che ha valore di legge o di regolamento, che non sia solo genericamente strumentale, alla regolarità dell'attività amministrativa, intuiti i presupposti di una fattispecie criminosa, con conseguenza abuso d'ufficio, secondo l'Art. 28 della Costituzione i funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici sono direttamente responsabili secondo le leggi penali, civili ed amministrativi degli atti compiuti in violazione dei diritti.*

*Alla luce delle motivazioni illogiche adottate dagli operatori della Polizia Municipale ai dinieghi, poiché completamente non rispondenti in merito alle richieste per stalli di sosta per carico e scarico si può chiaramente affermare che si è in presenza di una assenza di motivazione idonea.*

*Motivare illogicamente equivale a non motivare. Dunque la chiave di lettura dei provvedimenti amministrativi illogicamente appresi in presenza di idonea motivazione devono essere successivamente annullati, perché notificati in un eccesso di potere.*

*L'istituto della motivazione del provvedimento amministrativo risponde all'esigenza primaria di assicurare la trasparenza dell'operato dei pubblici poteri, essendo uno strumento di controllo sull'operato della Pubblica Amministrazione, Art. 3 comma 1 legge N. 241/1990.*

*I provvedimenti amministrativi devono essere obbligatoriamente motivati.*

*Nelle fattispecie indicate è ovvio che le motivazioni adottate dal responsabile della Polizia Municipale risultano intese e poche chiare, pertanto la responsabilità civile è di quest'ultimo che ha espresso i dinieghi di cui prima si estende allo Stato e agli enti pubblici, se l'operatore della Polizia Municipale applica criteri diversi di situazioni identiche, che ne renda giustificazione, allora si completa una disparità di trattamento. Ed in questo caso si ha una violazione del principio di imparzialità e di non discriminazione che trascende nell'eccesso di potere.*

*Inoltre lo scrivente ribadisce alla Signoria Vostra alla luce dei dinieghi, malamente motivati, e al fine esclusivo di tutelare i privati ad ingiuste breve dichiarazioni della Pubblica Amministrazione, che l'amministrazione, nella fattispecie specifica della Polizia Municipale del Comune di Frattamaggiore ha rilasciato autorizzazione per stalli di sosta carico e scarico ingiustamente vantaggiosi per taluni, in considerazione dei presupposti del reato di abuso d'ufficio, ai sensi dell'Art. 323 C.P.*

*Si resta in attesa di un riscontro della presente con l'auspicio precipuo di vedere annullato ingiusti provvedimenti".*

**Il Presidente:** mi dispiace per quello che ha detto il consigliere Del Prete, ne prendo nota, perché comunque è una persona che si distingue sempre per l'aspetto costruttivo delle interrogazioni che fa, però l'ha detto stesso lei, il 6 aprile io non ci sono tra i destinatari. Il mio sollecito ulteriore è stato fatto.

**Consigliere Francesco Del Prete:** Presidente, io ho detto in premessa di accorpate a questa denuncia le due

interrogazioni precedenti e quest'altra.

**Il Presidente:** Consigliere, però per far rispondere l'assessore di competenza, non posso rispondere io.

**Consigliere Francesco Del Prete:** ma l'assessore è impegnato, sta sempre impegnato. E' stato incaricato lei di assorbire questa cosa.

**Il Presidente:** ma devo comunque sentire l'assessore e poi devo rispondere io? Penso è una procedura non lo so se si può fare.

**Consigliere Francesco Del Prete:** ho capito, ma non lo so chi deve rispondere.

**Il Presidente:** hai ragione.

**Consigliere Francesco Del Prete:** cioè l'assessore non risponde, giustamente il Presidente deve tutelare i consiglieri comunali e non risponde. Penso che dobbiamo andare un poco oltre.

**Il Presidente:** va bene.

**Consigliere Francesco Del Prete:** grazie.

**Il Presidente:** grazie a lei. La parola al consigliere Michele Granata.

**Consigliere Michele Granata:** buongiorno a tutti. Io prenderò solo qualche minuto, innanzitutto per complimentarmi con il consigliere Aveta, perché uno dei motivi che stiamo qui in quest'aula a quest'ora è che un po' tutti abbiamo deciso unanimemente di stare in famiglia durante la Festa della Repubblica. Nel 70° anniversario ho apprezzato molto anche il manifesto che l'amministrazione ha voluto già far affiggere sulle mura cittadine nelle ultime ore. Ed anche la ricostruzione storica che faceva il consigliere Aveta è sicuramente a proposito di Campania, ahimè, non troppo veritiera, perché accanto alle vicende della Repubblica Partenopea o Napoletana, che dir si voglia, lui ha dimenticato, ma veramente è una dimenticanza, perché è un appassionato di storia quanto me, che purtroppo fu l'unica regione 70 anni fa che votò in favore della Monarchia all'80%. Quindi diciamo che i campani probabilmente la Repubblica non la volevano. Ma oggi è la festa di tutti gli italiani, quindi queste polemiche non servono assolutamente a nulla. Ho voluto cogliere questa occasione brevemente e, quindi, chiedo al Presidente attenzione, anche perché i temi che sollevava il consigliere Franco Del Prete sono temi estremamente seri, estremamente rigorosi, ed il Presidente che ci rappresenta tutti ha l'obbligo in qualche modo di difendere le prerogative dei consiglieri e non rispondere alle interrogazioni, perché non è il soggetto che risponde alle interrogazioni. Ma fare da trade union con gli assessori o con gli organi amministrativi dell'ente per consentire ai consiglieri comunali le richieste di chiarimento, le delucidazioni, le interrogazioni varie, per mettere i consiglieri comunali nelle condizioni di avere un panorama informativo completo su quello che si muove nell'ente. Quindi le note che leggeva il consigliere Del Prete oggi in quest'aula in maniera molto seria sono note che facciamo nostre. Quindi tutti gli atti successivi che vorrà fare avrà il sostegno e la solidarietà piena ed incondizionata della minoranza. Perché quando vengono sollevati temi seri non c'è maggioranza ed opposizione che tenga, siamo tutti a favore della legalità. Detto questo mi sarei aspettato in quest'aula, lo farò, perché è una questione credo anche di pietas cristiana, e chi come me è un amministratore di lungo corso, al di là di chi voleva bene o non voleva bene alla dottoressa Sorgente, oggi non c'è più. E' stata dirigente di questo ente, dirigente del primo settore fino a qualche anno fa, purtroppo, ahimè per lei, la pensione se la è goduta solo qualche anno. Anzi io sto notando che questa maledetta pensione anche a causa delle riforme della Fornero porta un po' sfortuna. Quindi sarebbe il caso veramente di tentare di rimanere sui luoghi di lavoro il più a lungo possibile. E credo, quello che ho visto ieri, tra chi ha partecipato, tra chi ha onorato la sua memoria, io l'ho fatto innanzitutto per la defunta, chi è andato alla sala del commiato e chi è andato alla Parrocchia di San Sossio, ho visto anche in questa circostanza, purtroppo, come dicevano gli antichi sic transit gloria mundi. Mi rendo conto che la macchina comunale non la amava molto, ho apprezzato molto la presenza attraverso un manifesto murale dell'amministrazione comunale e del Consorzio Cimiteriale, credo che non ci siano minuti di raccoglimento che tengano, è importante il ricordo da parte di questo intero Consiglio

Comunale, molti erano presenti anche nella scorsa consiliatura e nelle precedenti, chi ha voluto bene e chi non ha voluto bene alla dott.ssa Sorgente tutto si può dire tranne che non fosse un dirigente preparato. Tanto dicasi del dott. Farella, suo degno successore di primo settore. I complimenti all'Avvocato Parisi, seduto tra il pubblico, se i nostri contenziosi importanti vengono tutti vinti perché abbiamo una civica avvocatura retta magistralmente dal funzionario che è l'Avvocato Parisi, dal dirigente anche qui dott. Farella. Sembrava a tutti una causa impossibile, persa in partenza, il Comune di Pozzuoli che è tre volte per dimensione demografica superiore a Fratta ha perso per la seconda volta al Consiglio di Stato, e sulla vicenda della sede legale dell'ASL NA/2 nord è stato messo veramente un punto fermo. Mi aspetto dal sindaco, quale capo dell'amministrazione e massimo rappresentante della nostra città, e dall'Avvocato Parisi, una bella articolata lettera da far giungere.

**Il Sindaco:** già fatto.

**Consigliere Michele Granata:** benissimo, ne prendo atto, vuol dire che nella tua replica che vorrai fare ci darai contezza anche di questo argomento. Gli auguri non di prammatica al neo capogruppo del PD, che ha l'onere di guidare, di fare sintesi all'interno del gruppo più importante del Consiglio Comunale. Come pure i ringraziamenti al consigliere Pellino per come ha tenuto il gruppo in quest'anno, nel pieno rispetto delle fibrillazioni interne ad ogni singolo gruppo e ad ogni singolo partito. E' naturale che i gruppi più folti ci può stare qualche elemento di fibrillazione in più. Siamo certi però che i rapporti con l'opposizione continueranno ad essere come sempre corretti.

Vado al dunque ed approfitto anche della presenza della stampa, poco pubblico, ma pubblico molto interessato. Voglio dire società civile vera, ma anche presenza di stampa vera, di persone che sono abituate a scrivere in un ottimo italiano giornalistico e, quindi, io sono certo che le tre interrogazioni che vi leggerò brevemente, che preferisco leggere in Consiglio Comunale perché è un po' di tempo che ho presa la buona abitudine di scrivere direttamente ai dirigenti di settore ed agli assessori. Lo consente la norma, però si corre un grave rischio, quello che il tutto possa diventare una sorta di corrispondenza epistolare, per quanto protocollata, diventa privata, e diventa un ragionamento tra due interlocutori, invece credo che il consigliere Comunale debba dare a tutti gli atti che fa la massima rilevanza pubblica, non per un fatto elettorale, ma per dare contezza alla cittadinanza delle cose che si fanno su questa casa comunale e di chi in qualche modo il gettone di presenza cerca di guadagnarselo. In queste circostanze devo apprezzare e devo farlo pubblicamente, sono obbligato a farlo, il nostro segretario generale, dott. Lotoro. Ritorno su questo argomento, l'ho fatto ad inizio consiliatura, una delle scelte che ho apprezzato di più del neo sindaco, ormai non più neo sindaco siamo ad 1 anno dall'insediamento, è stato quello di aver scelto un segretario generale che, a mio parere, conosce molto molto bene il mestiere, e credo che è un dato che apprezzano tutti i consiglieri comunali. Quando scriviamo una nota nelle 24-48 ci arriva una nota del dott. Lotoro, che non è una nota di condivisione di quello che scriviamo, è una nota di ulteriore sollecito ai dirigenti di settore o agli altri organi, uffici e servizi dell'ente, a mettere il consigliere comunale nelle possibilità di conoscere le questioni sulle quali vuole chiarimenti.

A proposito di chiarimenti, Interrogazione N. 1. Nel lontano 31 marzo -dico lontano perché ormai è passato un bel po' di tempo- io scrissi al segretario generale, al dirigente del terzo settore, per avere chiarimenti circa la determina 307 del 2016. *"In riferimento alla determina citata in oggetto lo scrivente chiede copia della relazione tecnica del CSA, del bando di gara e del relativo disciplinare. Nella circostanza intende conoscere quali e quante ditte e/o società hanno inviato formalmente o informalmente richiesta di partecipazione, e quante di queste risultano avere contenziosi in corso con il nostro Ente. In attesa di un sollecito riscontro si inviano distinti saluti"*, che non sono di prammatica ma sono di stima e di affetto vero.

Poi, a proposito di riscontro immediato del segretario. Il Segretario Generale il 4 aprile -pochi giorni dopo- scriveva al dirigente del terzo settore, al sindaco ed alla mia persona. Mi è pervenuta in data 31 marzo, nota bla bla bla, con la quale il consigliere, che legge la presente per dovuta conoscenza, ha richiesto copia della relazione tecnica e tutto il resto che vi ho detto. *"Con la presente la invito - riferito al dirigente del terzo settore - a voler riscontrare con ogni possibile urgenza la richiesta in esame notiziandola dell'avvenuto adempimento"*. Una nota accompagnata dai saluti. Passato un po' di tempo sono stato costretto a scrivere di nuovo il 27 maggio, quindi in tempi recenti, ulteriore sollecito circa la nota prot. N. 7839 del 31 marzo. *"In riferimento alla nota citata in oggetto, che si allega in copia, unitamente alla copia del 4 aprile, si chiede ad horas -era il 27 maggio quando usavo questo termine, oggi siamo al 1° giugno- chiarimenti ed atti a supporto su quanto richiesto e si invoca, in caso di ulteriore inottemperanza, intervento risolutore dell'autorità nazionale in indirizzo"*. Anche in questa occasione, 4 giorni dopo, il segretario generale inviava al dirigente del



terzo settore, al sindaco e alla mia persona, un ulteriore sollecito con i saluti non di prammatica. Sempre il 27 maggio scrivevo. sempre su questo argomento, all'Anac, obbligato a scrivere all'esterno della casa comunale, ed al dirigente del terzo settore, ed interrogavo una serie di assessori al ramo, non so neanche se materialmente ad oggi hanno avuto la posta. *"Con determinazione 1091/2013 del 28 ottobre 2013 fu aggiudicata alla società <il Notturmo>, per la durata di anni 2, il servizio di sorveglianza, con una spesa biennale di euro 147.015 più IVA. Con la determinazione 954 del 2015 quest'amministrazione riprendendo l'affidamento precedente prorogava alla stessa società il servizio in questione per il periodo compreso dal 1° novembre 2015 al 31 dicembre 2015, impegnando la somma complessiva di euro 12.246,42. Con la determinazione 1285/2015 l'amministrazione prorogava ulteriormente alla stessa ditta l'affidamento del servizio in questione per il periodo compreso dal 1° gennaio 2016 al 30 aprile 2016, impegnando la somma complessiva di euro 29.881".* Sembrerebbe a prima vista tutto normale, ma ci sono, a parere dello scrivente, evidenti incongruenze. La proroga secondo la normativa vigente può avvenire alla scadenza del contratto nelle more dell'indizione di una gara. *"Nel caso de quo, invece, allo stato ai fini di un nuovo affidamento dei servizi di cui sopra non risulta essere stata indetta alcuna procedura. Ma vi è di più, detta proroga, senza alcuna precauzione, è stata addirittura reiterata. Come mai avviene tutto ciò e nessuno si rende conto di tali contraddizioni? Come avviene l'acquisizione delle forniture di servizi? Che controllo esercita l'organo politico sulle attività amministrative dell'ente? I fatti evidenziati sono l'ennesima prova di una disorganizzazione esistente nel Comune, al quale la nostra amministrazione allo stato non ha saputo ancora porre rimedio. Forse è più comodo che tutto rimanga inalterato per meglio agevolare i manovratori di turno? Orbene, in data odierna al sottoscritto corre l'obbligo di presentare interrogazione, come di fatto, interroga i signori assessori ai vari rami circa la normativa in base alla quale è stata possibile la proroga del contratto alla società <il Notturmo> di Mastrominico Luigi & C. S.a.s., nonché in merito all'eventuale intenzione di indire una nuova procedura finalizzata ad un nuovo affidamento del servizio di sorveglianza degli immobili".* Questa era la prima. La seconda, sempre velocemente, perché poi sono minuti che toglierò al dibattito sul bilancio, parlerò pochissimo. L'altra interrogazione è questa. In data 13 maggio scrivevo all'assessore al Commercio e alle Aree Mercatali, all'assessore alle Finanze e Tributi, all'assessore alla Polizia Municipale -che non vedo- al dirigente del terzo settore, al dipendente Vincenzo Capasso. *"Interrogazione urgente a risposta scritta. Si rimette in allegato interrogazione a mia firma, con l'auspicio di una risposta esaustiva e convincente con il concorso anche dei dirigenti dell'ente competenti sull'argomento. Con i saluti soliti La legge regionale N. 1 del 2014 relativa alla disciplina del commercio in Campania, all'Art. 32 comma 2, ha stabilito che i Comuni ove si svolgono mercati con posteggi, quindi il mercato settimanale e quello giornaliero, devono comunicare alla Regione entro il 30 luglio di ogni anno il numero dei posteggi che si sono resi disponibili nei mercati; il numero identificativo; la superficie di ogni singolo posteggio; la tipologia, il settore alimentare e non alimentare. La Regione dovrà provvedere a pubblicare sul BURC il numero dei posteggi liberi ed il relativo bando per procedere all'assegnazione. Presso il nostro mercato settimanale, cioè quello del sabato, via Ianniello, risulta che vi sono numerosi posteggi liberi da diversi anni che vengono costantemente occupati da cosiddetti spuntisti, operatori commerciali che possono occupare i posteggi liberi previa assegnazione fatta di volta in volta. Risulta però che ormai tali spuntisti siano diventati assegnatari fissi e si scelgono da soli i posteggi da occupare, diventando di fatto, ed anche illegittimamente, assegnatari del posteggio che si sono scelti. Proprio per gli spuntisti questo Comune, in contrasto con la normativa regionale, ha stabilito di far pagare una tassa di occupazione suolo inferiore a quella pagata dagli assegnatari di posteggio effettivo, in modo che conviene fare lo spuntista e non l'assegnatario regolare. Conseguentemente si ravvisa anche un danno erariale per il nostro Comune. Quindi abbiamo premiato i commercianti occasionali, che oramai sono diventati stabili, a danno dei legittimi assegnatari dei posteggi. Tanto premesso si chiede se è stata fatta entro il 30 luglio 2015 -cioè l'anno scorso- o negli anni precedenti la comunicazione alla Regione dei posteggi paganti nel mercato settimanale e, in caso negativo, quali motivi hanno indotto l'ufficio competente ad omettere l'area a disposizione di legge; se e come vengono fatte le assegnazioni provvisorie settimanali per gli spuntisti, così come prescrive l'Art. 46 comma 7 della predetta legge regionale; e chi viene incaricato di tale incombenza. Inoltre si chiede di conoscere quanti posteggi sono liberi ed occupati da spuntisti e da quanti anni occupano lo stesso posteggio libero. Infine si chiede di rivedere la tariffa per l'occupazione occasionale del posteggio, così come prevede la legge".* E' inutile dirvi che anche su questa questione ho fatto un sollecito, successivo, anche qui senza risposta, sempre al dirigente terzo settore, dipendente Vincenzo Capasso, segretario generale, dirigente primo settore. La nota del dott. Lotoro, che non manca mai. Anche l'ottimo dott. Farella mi ha scritto. Perché tutte queste carte per circa 7-8 giorni non si sa perché nella posta del malcapitato dirigente Raimo non erano arrivate, quindi segno di un

raccordo tra gli uffici che non funziona molto molto bene. Morale della favola anche su questo argomento mi vedo costretto a reinterrogare un po' tutto lo scibile umano in quest'aula in Consiglio Comunale sperando che le risposte arrivino. Un'ultima interrogazione, e poi veramente ho finito, tolgo il disturbo. Risale anche questa, ahimè, a marzo. Sempre al dirigente del terzo settore ing. Raimo, al segretario generale Lotoro, al dirigente del secondo settore dott.ssa Volpicelli. *"Lo scrivente in riferimento all'appalto per la gestione strisce blu nell'imminenza della scadenza del contratto intende conoscere attraverso la copia della relativa determina dirigenziale la genesi che produsse un cambio in corso d'opera tra le ditte appaltatrice. La conoscenza integrale di tale atto è fondamentale per verificare l'ammontare di un'eventuale evasione e/o elusione di tutte le tasse e tributi comunali non corrisposti. Come ad esempio COSAP e tassa rifiuti. Il tutto riferito al prima, durante e dopo il cambio di società. Si chiede altresì di accertare eventuali responsabilità di funzionari e dipendenti sull'argomento, anche per salvaguardare responsabilità contabili dei consiglieri comunali"*. Anche qui il dott. Lotoro in 24 ore, anche qui una parziale risposta della dirigente del secondo settore dott.ssa Volpicelli attraverso Pasquale Palmieri. Ed anche su questo sono stato costretto purtroppo, ahimè, a scrivere all'Anac in data 25 maggio, in cui ho rimesso tutte queste notizie, su cui mi è arrivata una nuova nota del dott. Lotoro. Ma siamo ad oggi non ho ancora risposte che possono definirsi esaustive ed esaurienti. Grazie.

**Il Presidente:** grazie a lei consigliere Granata.

**Consigliere Francesco Del Prete:** Presidente.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Franco Del Prete.

**Consigliere Francesco Del Prete:** Presidente, volevo chiedere una sospensione, in quanto da questa interrogazione vorrei una riunione dei capigruppo. Grazie.

**Il Presidente:** i capigruppo sono presenti.

**Consigliere Michele Granata:** su tutte? Se su tutte non ho problemi.

**Consigliere Francesco Del Prete:** sì.

**Il Presidente:** all'unanimità? Ok. Allora i lavori sono sospesi e procediamo con la riunione totale.

**Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Ferro Giuseppe
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) Parolisi Raffaele
- 18) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 19) Grimaldi Teore Sossio
- 20) Chiariello Dario Rocco
- 21) Granata Michele
- 22) Pezzullo Giovanni

**Risultano assenti:**

- 1) Grimaldi Luigi
- 2) Cesaro Nicola
- 3) Lupoli Luigi

**Il Segretario Generale:** 22 presenti. La seduta può riprendere.

**Il Presidente:** introduciamo il secondo punto all'ordine del giorno: "**determinazione delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a scopi residenziali produttivi e terziari**".

**Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** la parola al segretario per la votazione.

- |                            |       |    |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato          | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello        | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Domenico       | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele         | Vota: | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa    | Vota: | SI |
| 7) Pellino Enzo            | Vota: | SI |
| 8) Auletta Marisa Tecla    | Vota: | SI |
| 9) Aveta Pasquale          | Vota: | SI |
| 10) Del Prete Francesco    | Vota: | SI |
| 11) Capasso Tommaso        | Vota: | SI |
| 12) Del Prete Pasquale     | Vota: | SI |
| 13) Ruggiero Vincenzo      | Vota: | SI |
| 14) D'Ambrosio Giuseppe    | Vota: | SI |

15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	astenuto	
25) Lupoli Luigi	assente	

**Il Segretario Generale:** 22 presenti. 4 astenuti e 18 voti favorevoli. L'argomento è approvato. E' immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

**Il Presidente:** proseguiamo.

**Continua il Presidente:** introduciamo il punto N. 3: "**approvazione bilancio pluriennale 2016/2017/2018 con Dup e delibere relative ai tributi**". Per introdurre il capo la parola all'assessore Pedersoli per chiarimenti e delucidazioni in merito.

**Assessore Pedersoli:** hanno tutti un po' il terrore di una mia lunga relazione, invece io devo dire che, come è costume di quest'amministrazione, credo siano stati fatti, spero almeno, i passaggi sufficienti nelle commissioni consiliari per spiegare un po' la struttura di questo bilancio preventivo. Quindi io vorrei dire davvero pochissime parole e, se mi consentite, non mi alzo perché ho davanti delle tabelle che voglio illustrare, ma vi assicuro davvero che se supero i 5 minuti mi richiamate all'ordine e concludo. Perché tra le deleghe che ho c'è quella della Trasparenza, e nella delibera sulla Trasparenza a costo zero c'era l'impegno, che io ho assunto, di tentare di spiegare il bilancio in maniera chiara anche a chi non si intende di norme fiscali, di bilanci comunali pubblici o meno, per cercare un po' di far capire come funziona l'amministrazione comunale di Frattamaggiore. Il clima sicuramente non è conflittuale, però io voglio precisare che per quanto si parli di Giunta tecnica e di bilancio tecnico non redatto secondo delle logiche politiche, io voglio chiarire che, purtroppo, si fa quello che le casse consentono di fare. Lo dico non in maniera polemica, ma perché, purtroppo, i politici e gli assessori, che anche se da tecnici cercano di dare una mano ai politici, hanno il loro personale libro dei sogni che, però, purtroppo, non sempre si riescono a realizzare. Allora io più che un intervento sui numeri, che spero di aver spiegato un po' a tutti in maniera sufficientemente chiara, volevo chiarire un pochino come poter entrare nei meccanismi del bilancio. Perché spesso si crede che il bilancio sia lo strumento quasi per alchimisti, che non vogliono far uscire dalle loro stanze le formule segrete dei meccanismi contabili, invece così non è. Allora io mi sono permesso di fare delle tabelle, una la vedete alle mie spalle. Partirei dal meccanismo contabile delle entrate. Dopo aver frequentato un corso accelerato con la dott.ssa Volpicelli, e sicuramente non superato, tento di spiegarvi un pochino le logiche delle entrate. Da dove prende i soldi il Comune di Frattamaggiore? Io l'ho scritto in questa relazione, che spero sarà pubblicata sul sito. C'è un sito, che è quello che vedete qui e che sarà scritto, dove è indicato -se vedete- per ogni anno e leggete questo "FSC", che vuol dire Fondo di Solidarietà Comunale, per 4.762.966. Accanto notate che è possibile leggere il confronto con gli anni precedenti. Se andate a vedere l'anno prima era poco in meno, quindi sembrerebbe addirittura che il Comune di Frattamaggiore nel 2016 incasserà di più. Ed invece no. Perché? Vi voglio far vedere di come il Comune di Frattamaggiore in quei 4.700.000 comprende anche gli 867 mila euro circa di ristoro TASI. Che vuol dire? Che il governo Renzi, come ben sapete, ha abolito la TASI sull'abitazione principale, promettendo di ridare ai Comuni quello che non avrebbero incassato. Di conseguenza potrebbe apparire che noi percepiamo circa 800 mila euro in meno. Perché 4.762.000 meno 867 andiamo sotto ai 3.900.000. Se vedete la tabella incasseremo 800 mila euro in meno. Invece non è così. Perché è aumentato il ristoro delle quote IMU - ed è sempre scritto sul sito - per circa 558 mila euro. In conclusione qualcosa ci perdiamo, ma sicuramente chi ha costruito il meccanismo l'ha costruito davvero in maniera tale da non consentire la comprensione da parte di chi non è esperto.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** (fuori microfono) questo incremento di quote IMU è dovuto all'evasione fiscale?

**Assessore Pedersoli:** no, è dovuto al fatto che l'IMU che i contribuenti pagano con l'F24 una parte viene trattenuta dallo Stato. Questa trattenuta, per riparare la diminuzione del fondo di solidarietà, è stata diminuita, quindi aumentano i soldi che ritornano al Comune. Come direbbero i ragazzi nelle scuole "a finale" ci perdiamo circa un paio di centinaia di migliaia di euro. Però sicuramente il meccanismo è complesso, perché leggendo la tabella e le singole voci sembrerebbe che noi incasseremo di più rispetto all'anno prima. Però è vero che incasseremo di più per una voce, ma ne incasseremo per l'altra. Perché la TARI è stata abolita e quindi non incasseremo più.

**Consigliere Pasquale Gervasio:** assessore, in merito al Fondo di Solidarietà Comunale tu mi dicevi che l'importo non era questo qua, perché bisognava comunque sottrarre quello della TASI. E' così? Quindi è inferiore rispetto a quello là che noi abbiamo quest'anno?

**Assessore Pedersoli:** tentavo di spiegare che noi non incasseremo più la TASI dai cittadini. Roma ci restituirà 867 mila euro, se vedi qui ci sono 880 mila euro di TASI qui nella tabella. Il totale è 4.762.966,84, compresi questi 867. Però avremo i 554 di IMU in più, ed il totale di quello che percepiremo rispetto all'anno scorso sarà

di circa 200 mila euro in meno. Quindi il Comune si è trovato a dover fare i conti con circa 200 mila euro in meno rispetto all'anno precedente. Quindi assicurare i servizi uguali rispetto a quelli dell'anno prima è stato abbastanza complicato. A questo dovete aggiungere, quindi, che quello che interessa a me è far capire quali sono le aree di intervento, i margini di manovra per il Comune. Noi siamo riusciti perché, vi ripeto, i margini di manovra sono bassissimi e voglio soltanto citare una notizia che è sul Mattino di oggi. Il Comune di Napoli non ha approvato il bilancio preventivo, ha avuto la diffida dalla Prefettura, ma si troverà ad approvare il bilancio in una seduta fantomatica dell'8 giugno, dove il Consiglio Comunale uscente, che non so che interesse possa avere, dovrà approvare il bilancio preventivo. Quello che potrà succedere se non lo approveranno ve lo spiegherà dopo il segretario, perché francamente non lo so cosa potrà accadere se non lo approveranno nell'imminenza di un nuovo Consiglio Comunale che sta per arrivare, ed arriverà con il ballottaggio. Non lo so nemmeno io. Quindi la fretta che abbiamo avuto noi l'hanno avuta tutti i Comuni, noi grazie a Dio siamo in qui oggi in tempo per approvare il bilancio preventivo. Passo però adesso alle spese, perché ho promesso i 5 minuti. Noi abbiamo dovuto affrontare alcuni problemi ereditati dal passato. Non voglio sempre dare la colpa a chi è venuto prima, però possiamo fare anche un elenco dei problemi, perché io ho messo negli schemi excel i confronti con gli anni precedenti -a chi me li ha chiesti glieli ho dati, poi magari li metteremo in internet- per far capire le differenze da un anno all'altro. Per renderle comprensibili non ho messo ovviamente l'ultimo livello della voce, per cui se voi volete sapere quello che ci sta, per esempio, in "prestazioni di servizi", il sindaco pensa che io possa divulgare cose segrete, ma questi file qui sono anche in internet, quindi nell'ambito di quel dettaglio si può andare a vedere quali sono tutte le voci che compongono "prestazioni di servizi" e capire quali sono le differenze di previsione da un anno all'altro. E come vedrete non sono molte. Quindi in realtà il bilancio passato al setaccio, al microscopio, non presenta grandi differenze. Il problema è che abbiamo dovuto affrontare - e qui devo leggere 4 punti, sono 5 righe - dei problemi:

- gli espropri in zona PIP che hanno comportato per il Comune una spesa di circa 1 milione e 200, di cui circa 700 mila non previsti. L'accordo ha consentito un risparmio di circa 170 mila euro ed una dilazione in 5 rate annuali;

- gli espropri in zona D2, spesa per il Comune circa 1 milione e mezzo di euro, di cui circa 150 mila non erano previsti. Pende un ricorso al TAR, ma c'è un accordo verbale tra le Parti -il sindaco auspica sarà raggiunto presto -, un accordo per compensare circa 450 mila euro con un debito che il Comune ha nei confronti dell'impresa che fa i lavori;

- poi c'è il cosiddetto esproprio degli eredi Brogna, che voi ben conoscete;

- e, ancora, in zona D2 un esproprio per circa 800 mila euro, che erano accantonati, ma la ditta sembra pronta a rinunciare a questi compensi a cui avrebbe diritto per sospensioni non dovute e quant'altro pur di continuare e lavori;

- e poi c'è il discorso della MecDab che stiamo cercando di risolvere definitivamente rispetto al passato.

Le cose positive che nonostante tutto siamo riusciti a fare, poche ma credo sostanziali e sostanziose. La prima è la TARI. Abbiamo eliminato la quota variabile, che poi sarebbe quella fissa dei 118 euro sui box, odiata dai frattesi che possedevano il Box di pertinenza. Ed è stata ridotta a 10 euro. Nel frattempo la TARI mediamente è diminuita del 4,51%. Come è possibile questo? Direbbe l'ing. D'Anna è aumentato il denominatore. Cioè il costo del servizio, che deve essere spalmato sul totale dei contribuenti e, quindi, anche per i metri quadrati, è aumentato, un po' per effetto degli accertamenti che gli uffici sono riusciti ad effettuare, quindi aumentando i metri quadrati da sottoporre a tassazione; e un po' per le nuove famiglie, mi pare circa mille, che sono residenti in Frattamaggiore. Quindi pur togliendo 118 euro e riducendole a 10 euro per i box, la diminuzione media della TARI è del 4,51%, perché il costo del servizio deve essere sempre coperto integralmente dai cittadini. Poi abbiamo confermato l'agevolazione TARI per 30 mila e non per 60 mila, perché l'anno scorso ne stanziavamo 60 mila ma ne sono bastati 30, perché le famiglie che avevano i requisiti per poter beneficiare del requisito, il totale dell'agevolazione ammonterà a circa 30 mila euro. Poi abbiamo ancora il contributo una tantum, che questa volta, grazie a Dio, non sarà più una volta sola ma una volta anche quest'anno, per un totale di 20 mila euro che è stato riproposto. E le addizionali comunali non sono state aumentate. Quindi ritengo che pur tra le tantissime difficoltà siamo riusciti a non aumentare le spese a carico dei frattesi e, poi, voglio sottolineare anche i risultati in termini di trasparenza, sull'albo pretorio on line siamo riuniti a mettere tutte le ordinanze, le determine e le delibere e, quindi, potete tranquillamente trovarle in internet, scaricarle e leggere da casa, tranne quelle delle commissioni consiliari che la legge non prevede e che non riusciremo a fare per carenza di uomini e risorse finanziarie. C'è poi anche qualcosa da dire sulle spese in conto capitale e sugli investimenti però mi fermo. Se poi vogliamo andare a vedere quali saranno i 10 nuovi investimenti che sono previsti nel Dup?

Allora mi fermo. Come dicevo, concludo con una frase che ho rubato al sindaco: non so quanto resisteremo noi qui, ma comunque dico sempre che speriamo di lasciare a chi verrà una Frattamaggiore migliore di quella che abbiamo trovato. Grazie.

**Il Presidente:** la parola al Presidente della commissione Bilancio, Pasquale Aveta.

**Consigliere Pasquale Aveta:** la collaborazione con l'assessore Pedersoli è stata magnifica, è stato sempre puntuale ogni volta che l'abbiamo chiesto in audizione per spiegarci un po' i meccanismi, quelli più oscuri, quelli più complicati del bilancio. E se siamo riusciti a mettere su una relazione ed a capire, ad avere un po' più contezza delle regole, dei principi, lo dobbiamo anche a lui. Ho avuto nel corso della mia carriera come consigliere comunale diversi assessori alle Finanze, penso che l'assessore Pedersoli sia stato uno dei migliori, se non il migliore. Il giudizio poi democraticamente lo lasciamo al Consiglio Comunale. Io valgo un voto. La relazione del Presidente della commissione Bilancio penso che sia proprio d'obbligo per la competenza specifica che ha appunto la commissione, che è proprio Patrimonio e Bilancio, tutta la materia finanziaria. Signor Presidente del Consiglio, signor sindaco, signori assessori, colleghi consiglieri comunali tutti. Come ogni anno ci apprestiamo a discutere e deliberare sul bilancio di previsione. Il documento principe di pianificazione economica e di programmazione politica, che regola l'attività economico-finanziaria dell'istituzione comunale. La legge, ed in particolare il Testo Unico Enti Locali, il famoso decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche, affida al Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, i poteri di approvazione del bilancio di previsione, con l'intento di subordinare le scelte finanziarie al preventivo consenso popolare. E questo è il segno, è il momento proprio massimo di democrazia. Cioè l'amministrazione che prima di operare chiede il consenso popolare attraverso i rappresentanti che ha democraticamente eletto. Perciò a volte dobbiamo dare importanza e solennità a questo momento, perché è il momento principe che dà veramente significato a quello che noi stiamo facendo. Perché se noi trascuriamo e non collaboriamo e ci assentiamo in questo momento, veniamo meno alla nostra funzione, e non so poi che cosa andremo a fare nei salotti e nei corridoi del Consiglio Comunale o presso i dirigenti o presso i consiglieri comunali. Perdiamo di credibilità, perdiamo di autorevolezza. Dopo l'atto deliberativo, che seguirà questa discussione, l'amministrazione comunale avrà contezza sulla natura e la destinazione della spesa e sulle modalità di finanziamento. Il sindaco saprà di quanto potranno avanzare le sue linee politiche programmatiche sulle quali ha ottenuto il consenso popolare. Gli assessori sapranno con quale forza potranno attuare le politiche locali attraverso le spese che potranno sostenere. Ed il segretario comunale e la dirigenza sapranno di quali atti di gestione dovranno dotare l'attività amministrativa affinché in modo spedito, certo e trasparente, l'azione di governo della città raggiunga quei fini che l'indirizzo politico del Consiglio Comunale, fondamento della legittimità dell'attività amministrativa, perché il fondamento dell'attività non è il dirigente Farella o il segretario - con tutto il rispetto -, ma il principio di legittimità sta in noi, che siamo gli eletti del popolo. Quindi se noi non abbiamo questa consapevolezza, questa coscienza civica, noi non facciamo i consiglieri comunali, facciamo altre cose. Noi diamo legittimità a quello che la dirigenza, attraverso l'indirizzo politico della Giunta, va a fare. E di questo noi dobbiamo essere consapevoli. Dobbiamo stabilire i giusti rapporti di potere tra Consiglio Comunale e l'amministrazione. Questa è la legge, ragazzi, non è che me la sono inventata io. Questa è l'istituzione comunale. Se non facciamo questo, facciamo altre cose. Questo ritengo che sia una testimonianza che il consigliere comunale Aveta dà a questo Consiglio Comunale. Non è una lezione, perché noi lezioni non le diamo a nessuno. E' solo una testimonianza che è frutto di un'esperienza e di uno studio che un consigliere fa nel suo percorso e la vuole donare al Consiglio Comunale, anche alla vigilia di fatti personali che, per carità, tutte le cose sono possibili, non è probabile, ma noi dobbiamo essere sempre preparati alle cose possibili, non alle cose probabili. Allora prima di affrontare le cose personali uno vuole lasciare una testimonianza al Consiglio Comunale, perché il futuro è incerto per tutti, noi siamo sempre sotto la proroga del Signore, perché il Signore ogni giorno ci dà la proroga. Non è che abbiamo un contratto a tempo indeterminato con il Signore e con la vita. In qualunque momento dobbiamo essere preparati sempre a ciò che è possibile, quindi in qualunque momento dobbiamo sempre dare la nostra testimonianza.

**Il Presidente:** Pasquale scusami. Hai intenzione di leggere il documento?

**Consigliere Pasquale Aveta:** sì, leggere.

**Il Presidente:** perché lui comunque stamattina l'ha protocollata, è agli atti.

**Consigliere Pasquale Aveta:** la vorrei leggere sinceramente.

**Il Presidente:** va bene.

**Consigliere Pasquale Aveta:** perché è una testimonianza che io voglio lasciare al Consiglio Comunale, che un consigliere dà nel momento in cui giustifica la sua funzione, perché in questo sono giustificati i 340 voti che mi hanno dato, che mi hanno reso consigliere della città.

Il bilancio rappresenta in prevalenza il futuro dell'attività amministrativa, ma contiene nelle sue articolazioni anche una parte del passato. In un legame sottile di continuità che una classe politica attenta non può non far emergere. Mi riferisco alle spese in conto capitale, coperte con l'accensione dei mutui, che ancora gravano per la restituzione del capitale e per gli interessi passivi sul bilancio comunale. Molte di quelle spese hanno evidenziato una buona amministrazione. Hanno consentito la realizzazione di opere e servizi che hanno contribuito allo sviluppo e alla trasformazione della città. Alcune di esse invece, ahimè, purtroppo, denunciano sprechi ed errori commessi dalla classe politica e dalla dirigenza. Cito alcune: vedasi variante sulle opere di urbanizzazione dell'area omogenea D2. Dico le strade che attraversano le scuole, che poi dobbiamo correggere i progetti e buttiamo qualche milioncino di euro. Vedasi ancora la riqualificazione dell'ex Mattatoio di via Francesco Antonio Giordano. Facciamo un progetto e poi dopo che abbiamo speso ci rendiamo conto che il progetto non è più realizzabile, però abbiamo speso un sacco di soldi, acceso mutui, e questi mutui stiamo ancora pagando, signori cari, non è che sono stati eliminati. La cittadinanza questi errori che noi abbiamo commesso nel momento in cui abbiamo fatto i bilanci, la cittadinanza sta ancora pagando in restituzione di conto capitale e gli interessi e, in più, la famosa strada di collegamento via don Minzoni/via Padre Mario Vergara, che pure ci è costata un sacco di errori, di spostamenti di cabine, abbiamo buttato qualche mezzo milioncino di euro.

Dicevo, con oneri in interessi e quote capitali che ancora oggi ritroviamo nel documento di bilancio in discussione. Ritornando al presente ritengo che giovi, al rispetto delle prerogative degli organi istituzionali -e questo ancora vorrei soffermare l'attenzione dei consiglieri comunali su questo passaggio- l'equilibrio tra i poteri, una breve riflessione sul percorso istituzionale compiuto dalla proposta di bilancio in argomento. Come è oramai consuetudine consolidata, la proposta è nata in seno alla dirigenza, tra il rispetto di normative in vigore e la valutazione di criticità che potrebbero influenzare il buon esito dell'esercizio finanziario. Al momento non si rilevano in questa fase indirizzi politici latenti, che nel recente passato hanno caratterizzato la proposta, manifestazione reale degli eccessi di potere che alcune cariche politiche acquisivano nel determinato contesto storico. Qualche consigliere che contava di più riusciva ad influenzare i dirigenti, dice mettiamo questa posa in più, togliamo questa posta in meno, e si faceva il bilancio. Cosa che, devo dire in tutta onestà, in questo passaggio con l'assessore non l'abbiamo riscontrato. E questo va a merito dell'amministrazione.

Successivamente in forma monolitica la proposta è stata trasmessa alla Giunta, dove gli assessori hanno faticato non poco per incidere nei meccanismi finanziari, al fine di vedere soddisfatte alcune proposte di governo. Tra le scadenze poste dalla legge finanziaria e della Prefettura è arrivata in Consiglio Comunale, lasciando poco tempo ai gruppi consiliari e ai partiti e movimenti di riferimento per la discussione politica e per la redazione di eventuali emendamenti. Ai consiglieri comunali per vedere soddisfatte le proprie prerogative e per evitare danni alla comunità politica locale con lo scioglimento anticipato del Consiglio, non resta altro che esercitare, dove possibile, i poteri limitati di emendamento, per ritornare poi sugli argomenti in sede di assestamento di bilancio. Nella considerazione che l'esercizio provvisorio è durato circa 5 mesi, riteniamo che vi fossero i tempi per una procedura più condivisa e più partecipata tra gli organi istituzionali. Per il futuro auspichiamo il superamento della consuetudine avviando il procedimento con la redazione di un documento approvato dalla conferenza dei capigruppo che contenga le linee guida a cui i dirigenti dovranno attenersi nella prima stesura del documento finanziario. Non facciamo che il documento nasca sempre come fatto tecnico. Il fatto tecnico deve seguire l'indirizzo politico, poi vediamo e cose che si possono fare e le cose che non si possono fare. Però il tutto deve nascere da un indirizzo politico e deve avere come momento importante e cruciale la conferenza dei capigruppo. L'analisi della proposta in esame non può che partire dalle entrate. Qua mi riallaccio a quello che diceva poc'anzi l'assessore Pedersoli. Evidenziamo anche quest'anno la riduzione dei trasferimenti statali. Senza che dico le somme, le ha già dette l'assessore Pedersoli. Per salvaguardare gli equilibri di bilancio ovviamente la Giunta è stata costretta a chiedere il mantenimento di quasi tutte le aliquote vigenti per la



tassazione comunale. Notiamo, infatti, come diceva l'assessore Pedersoli, la riduzione del 4,51 con una non considerazione fino ad una quota simbolica di 10 euro del famoso box, che tanto ha scatenato le ira dei cittadini, e noi siamo, con una strategia di accertamento messa in capo dall'assessore e dai dirigenti, di vedere bene le superfici, di vedere bene alcune cose e di analizzare il censimento dei nuovi giunti, e si è arrivati all'eliminazione di questa tortura, di questa vessazione contro i cittadini. Sul versante delle spese correnti notiamo ed apprezziamo l'atteggiamento della dott.ssa Volpicelli, che in base al principio della prudenza, a fronte del bilancio consuntivo del 2015, ha appostato voci di spesa molto sufficienti e capienti. Questo gesto di prudenza può diventare un vantaggio competitivo a settembre. Verificate infatti le spese realmente sostenute, comparate con il preventivo senz'altro di importi superiori, i gruppi consiliari potranno, se sensibilizzati a tempo, vedere soddisfatte alcune richieste attraverso manovre di bilancio. Questo in linea generale. Ad esempio le spese per la notifica delle contravvenzioni, pari a 200 mila euro, capitolo 525, è vero che nell'esercizio precedente furono impegnati 248 mila e circa euro, ma sarebbe interessante sapere quanto si è speso fino ad oggi nell'esercizio provvisorio, chi gestisce e con quale convenzione è contratto il servizio di riscossione, quante contravvenzioni sono state elevate e notificate e quanto si è pagato per ogni notifica. C'è poi da risolvere la spinosa questione del servizio custodia cani randagi. Forse la nuova gara d'appalto in preparazione diminuirà i costi unitari del singolo cane, ma si deve capire perché i 260 cani ospitati nel canile sono cani che non muovono mai. Sono eterni. Maggiore attenzione -questo è un altro passaggio importante che abbiamo notato esaminando il bilancio- dobbiamo rivolgere alle spese per la corrente elettrica, l'acqua, il gas e le bollette telefoniche. Un encomio sicuramente varie volte al consigliere Giovanni Pezzullo, che attraverso un'interrogazione all'assessore Giuseppe Pedersoli ha fatto chiarezza sugli enormi costi di gestione delle utenze telefoniche in servizio presso la Massimo Stazione, permettendo all'amministrazione nel futuro di evitare sprechi di denaro pubblico. Vogliamo altresì citare sull'argomento la scoperta di un'utenza telefonica non autorizzata nello stadio comunale, immediatamente fatta cessare dall'assessore Pedersoli. Piccoli segni che denotano quanto ancora la nostra cultura è lontana dal rispetto della dimensione pubblica e dalle istituzioni. Ai consiglieri che seguono con attenzione questa relazione facciamo notare che se si vanno a sommare le spese di energia elettrica, acqua, gas, che l'ente paga per la civica sede, le scuole, la biblioteca, lo stadio, i centri anziani e tutte le strutture periferiche, otteniamo cifre significative di diverse centinaia di migliaia di euro. Inoltre per l'illuminazione pubblica abbiamo speso per il 2015 circa 694 mila euro e sono previste 681 mila euro. Alla luce dei dati riscontrati riteniamo come commissione che l'attuazione nel settore di una severa spending review che elimini gli sprechi, liberando nuove risorse per gli investimenti, non è più procrastinabile. Perché, amici cari, se i trasferimenti vanno nelle spese correnti, e la spesa corrente non è sotto controllo, se noi diamo un grosso stipendio alle nostre mogli e le mogli non spendono bene, il nostro stipendio non vale niente e le nostre mogli non possono conservare niente per i nostri figli; non possono conservare i soldi perché il figlio deve andare all'università. Noi dobbiamo ragionare come i padri di famiglia, perché noi le spese correnti, e mi riferisco ai consiglieri più sensibili dall'altra parte, dobbiamo tenere sotto controllo le spese correnti, perché da là possiamo prendere tesoretti per poter fare investimenti e creare posti di lavoro ed anche fare qualche azione che ci può qualificare. Non possiamo sempre aspettare i famosi fondi europei che arrivano. Dobbiamo già fare economia, una buona economia da buoni padri di famiglia o madri di famiglia in sede di Consiglio Comunale. Questo purtroppo non siamo riusciti a farlo. Ed appunto siccome abbiamo un debito contratto con mutui, pari a 36 milioni di euro, con una quota annuale tra la restituzione degli interessi passivi di quasi 1.800.000 euro, e noi non possiamo superare i 2 milioni di euro, siamo arrivati, ahimè, ai limiti dell'indebitamento. Quindi non possiamo più usare come impresa pubblica la leva del debito per il finanziamento. Quindi dobbiamo agire, purtroppo, sulla spending review, dobbiamo curare attentamente la spesa. Quindi ovviamente spese un poco folli come la pulizia del mattatoio di via Francesco Antonio Giordano è meglio che ci pensiamo due volte prima di farla, perché quella spesa là di 15 mila euro la possiamo risparmiare e semmai facciamo qualcosa di più utile per la città. Sotto il profilo delle spese correnti, e non, il bilancio appare sano. Con i residui dei trasferimenti statali e la tassazione locale l'ente riesce a sostenere, oltre alle spese per il personale, una serie di servizi, quali: la manutenzione degli edifici scolastici; la manutenzione delle strade con la sistemazione della segnaletica verticale ed orizzontale; rifacimento del manto stradale e marciapiedi con rete fognaria di via Aldo Moro e traverse; strade di collegamento di via Carmelo Pezzullo e via Roma; riqualificazione di via Roma; riqualificazione delle periferie con la realizzazione nell'ambito 1 di via Volta; completamento di via Parini etc. etc.; la manutenzione dell'ex orfanotrofio Pezzullo; la manutenzione del centro sportivo di via Rossini; il bocciodromo; l'illuminazione pubblica e la relativa manutenzione; il servizio ecologia. Su questo tema chiediamo al sindaco con forza la ripresa della raccolta differenzata, perché se Frattaminore è considerata di serie

B perché non hanno ancora la metanizzazione, che noi abbiamo fatto già 30 anni fa, noi purtroppo stiamo diventando per la raccolta differenziata di serie B rispetto a Grumo Nevano e Frattaminore, dove funziona, perché se andiamo a vedere nel bilancio loro hanno una quota di ritorno molto più grossa rispetto ai 20-30 mila euro che abbiamo noi per quel poco di carta e quel poco di cartone che riusciamo a fare, a fronte di un grosso consumo. Quindi dobbiamo ritornare un po' ai tempi della amministrazione precedente, quella di Russo, dove c'erano consiglieri che veramente erano impegnati. C'era l'assessore a cui dobbiamo dare merito, l'impiegato di banca Maione, che riuscì a fare un ottimo servizio di raccolta differenziata, con dei risultati che al momento erano lusinghieri. Poi facciamo la gestione dello stadio comunale e del campo accessorio. Il servizio di refezione scolastica, il servizio informagiovani, il servizio raccolta e custodia cani randagi, il soggiorno climatico per anziani, ed altre cose. Quindi a fronte di una spending review che potrebbe essere ancora ottimizzare la spesa, quindi agire sulle entrate e liberare fonti di investimento, il Comune comunque riesce, e questo è dato merito all'amministrazione locale, a fornire ed a gestire importanti servizi. Una considerazione particolare, purtroppo, per il rispetto che dobbiamo ai cittadini che versano le tasse, va fatta nei riguardi della gestione dello stadio comunale. E qua veniamo proprio ad una nota molto dolente. Come si evince dai dati le entrate previste sono pari a 15 mila euro, che compensano solo il 7,70% della spesa prevista intorno a 194 mila euro, con un deficit pari a 179 mila euro. Quindi quasi un mutuo di 10 anni di un'opera di investimento. Facciamo un'opera di investimento di 2 milioni di euro, facciamo la città dei bambini e possiamo ricavare 200 mila euro già dando in gestione il campo sportivo. Ci dobbiamo dare da fare, assessore. Questo campo sportivo ci pesa troppo. Noi ogni volta che paghiamo 200 mila euro pensiamo che un investimento importante per la città si brucia. Noi ci dobbiamo dare da fare. Non possiamo più tollerare di spendere 200 mila euro per un campo sportivo ogni anno. Dobbiamo metterci a lavorare, assessori e dirigenti, per vedere come dobbiamo risolvere. Non voglio colpire il passato, perché nel passato siamo tutti quanti corresponsabili, chi ha votato e chi non ha votato. Guardiamo al futuro, siamo costruttivi. Però già da oggi cominciamo a pensare questa palla al piede come ce la dobbiamo togliere, perché noi dobbiamo aver bisogno di risorse per fare investimenti, perché dobbiamo fare investimenti. Somma, che se recuperata, potrebbe essere utilizzata nella promozione dell'attività produttiva e sulle politiche sociali. Nello specifico non c'è dato sapere se le somme accertate e dovute dalla società sportiva che detiene in concessione il bene attraverso la sottoscrizione di una convenzione a titolo oneroso nei confronti dell'ente sono state versate e qual è la situazione attuale dei pagamenti. Sull'argomento, al fine di evitare oneri per l'amministrazione, nel prossimo futuro invitiamo il sindaco, l'assessore al ramo, ad accelerare il procedimento di trasferimento in gestione dello stadio alle società private, fatte salve le dovute riserve per l'uso della struttura in determinati eventi. Per quanto riguarda le spese in conto capitale e per gli investimenti notiamo che saranno finanziate senza fare ricorso all'indebitamento. Però sarei veramente felice se l'ing. Raimo facesse un po' il punto della situazione sulle opere che stanno in corso, perché mi arrivano fino ad oggi segnalazioni sul telefonino a Voltacarozza, perché noi purtroppo facciamo a volte il pronto soccorso sociale, perché la prima interfaccia con le istituzioni oltre ad essere il sindaco sono i consiglieri comunali, che ci chiamano ai telefonini "io non posso pitturare; la strada non è stata fatta etc.". Allora almeno avere una previsione di queste strade, soprattutto la strada di Voltacarozza che ha creato molto disagio alle traverse per la polvere che ormai è all'ordine del giorno. So che la fogna è stata finalmente realizzata. Però se diamo un'accelerazione a quel lavoro, una priorità, anche se la villa comunale di via Sepe Nuova sarà un mese dopo, però là ci stanno dei cittadini che veramente sono di serie B perché li abbiamo completamente relegati fuori Fratta, non si sentono manco frattesi e stanno da 2 anni con la polvere in casa, tutti i giorni, che non possono mettere i panni là fuori, non possono uscire, non possono aprire le porte. Loro stanno in emergenza. Là semmai se la villa finiamo qualche mese più tardi penso che non togliamo nulla, forse aumentiamo un po' il colesterolo a qualcuno, ma alla fine non faremo niente di danno.

Nel merito chiediamo al dirigente al settore come stanno finanziate le opere previste nell'annualità precedente e come sono state utilizzate e verranno utilizzate le somme provenienti dalla cosiddetta monetizzazione per il mancato rispetto degli standard urbanistici o per la mancata cessione degli immobili (vedasi rilascio permesso a costruire via Carmelo Pezzullo e via Trento), nonché le obbligazioni derivanti dall'approvazione del PUA sulla superficie dell'ex edificio di via Vittorio Emanuele III. Tanto premesso, nella considerazione che il documento in esame rispetta le norme sancite dal Testo Unico Enti Locali, le norme del patto di stabilità per l'anno corrente, che oramai lasciano il posto alle volontà del legislatore al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio e il principio di unicità e prudenza nella determinazione dei capitoli di entrata e di uscita. Tenuto conto altresì che il documento può beneficiare di un buon risultato nel precedente esercizio finanziario, con un avanzo di amministrazione che con le somme vincolate ed accantonate per legge mettono a disposizione una misura di

risorse che potrebbero finanziare eventuali imprevisti sorgenti nel corso dell'attuale esercizio. Visto il parere unanime del Collegio dei Revisori che si è espresso positivamente sugli equilibri, sulla veridicità e sulla conformità alla normativa vigente del documento in esame. Nella certezza che l'amministrazione non potrà non tenere in debito conto su tutte le criticità che sono state esposte nella premessa, esprimiamo una valutazione positiva e favorevole sull'approvazione della proposta di bilancio di previsione per l'anno 2016, sicuri di aver fatto la cosa più giusta per la città, fermo restando che i consiglieri di opposizione della commissione, giustamente, si sono astenuti e si sono riservati nel dibattito corrente di esprimere le loro valutazioni e le loro considerazioni. Grazie.

**Il Presidente:** grazie Pasquale Aveta. Nell'ordine di prenotazione la parola al consigliere Granata.

**Consigliere Michele Granata:** diciamo siamo arrivati ad un punto della discussione che da parte nostra c'è sicuramente una sorta di via libera sulla procedura. Cioè vale a dire credo che i tempi siano diventati quelli giusti. Abbiamo ascoltato da un lato la relazione dell'assessore alle Finanze, Pedersoli, su cui credo non sia il caso di fare commenti, è l'ulteriore conferma che si tratta di un assessore che fa il suo mestiere in maniera egregia. Nel senso che è una persona giusta al posto giusto. A memoria mia non ricordo mai un assessore alle Finanze che è venuto in Consiglio Comunale, indipendentemente dal tipo di clima che c'era, disponibile al confronto, disponibile anche alla proiezione di slide, disponibile ad entrare nei dettagli di un argomento complesso e delicato qual è il bilancio di previsione annuale e pluriennale. Contemporaneamente ho avuto modo di farlo in privato, mi piace farlo in pubblico, che è la cosa che conta di più, mi riferisco all'ottima relazione che ha fatto il Presidente della quinta commissione Consigliere Aveta, con il quale mi sono confrontato su questo argomento anche nei giorni scorsi. Sono motivazioni speculari alle nostre, ed è la conferma che tutti quanti, al di là dei ruoli che rivestiamo, ci apprestiamo a licenziare questo testo con una buona dose politicamente parlando di mal di pancia. Di mal di pancia dovuti, da un lato, alla fretta che ha imposto il MEF e il Ministero degli Interni. Parlo di fretta al di là dei 5 mesi di esercizio provvisorio, è assurdo che neanche l'ANCI sia stato capace di convincere il governo nazionale a prorogare la scadenza dei bilanci almeno dopo il turno elettorale di ballottaggio. Ci siamo trovati tra capo e collo una diffida del Prefetto, e credo che sono saltati un po' tutti i passaggi, comprese quelle poche possibilità che vengono offerte ai consiglieri comunali di emendare un testo che, ad onor del vero, è stato messo su solo grazie al lavoro della dirigente di settore, dott.ssa Volpicelli, che si è dovuta barcamenarsi sin dal mese di gennaio e febbraio, anche nei confronti dei suoi colleghi dirigenti di settore, per cercare in qualche modo di costruire un bilancio che, da un lato, fosse tecnico, e tale, ahimè, è rimasto; e dall'altro consentisse alla politica di fare il suo mestiere. Questa possibilità, purtroppo, non c'è stata offerta. E credo che il non ostruzionismo dimostra una cosa chiara, plastica: è 1 anno che siamo in carica, lo scorso bilancio comunale fu ereditato dagli uffici, si era all'indomani delle elezioni comunali, stavolta c'era qualche alibi in meno. Sono capitate vicende nazionali, credo però che sia giusto, per un dovere anche di onestà nei confronti degli elettori, nei confronti della città, mantenere questo in Consiglio Comunale, al di là del clima idilliaco, che non può che fare bene all'attività amministrativa, perché credo che il sindaco ha bisogno di un Consiglio Comunale che opera, che produce e, che lo fa anche in tempi rapidi e veloci, ma ha anche bisogno di vedere differenze serie, concrete, tra la maggioranza che, per sua fortuna è ancora assolutamente autosufficiente. I bilanci servono a questo, a verificare se esistono le maggioranze. La maggioranza esiste in maniera democratica e l'opposizione ne prende atto. Non apparteniamo a quell'opposizione in generale storicamente che è abituata a fare la stampella, il soccorso. Questi sono ragionamenti che poi verranno in corso d'opera se l'evoluzione della politica comporterà che le posizioni devono cambiare. Ma credo che oggi per una questione di onestà sia giusto che la maggioranza, anche con i mal di pancia, perché sono gli stessi mal di pancia nostri, perché quando un consigliere comunale è nell'impossibilità di emendare un testo, è nell'impossibilità di dire la sua in una commissione o in una conferenza dei capigruppo -come veniva suggerito anche dal Presidente della quinta commissione- teoricamente dovrebbero tutti votare contro, perché è un documento che non appartiene a nessuno, anche stavolta non ha paternità. C'è una conferma delle aliquote, che conosciamo; c'è qualche piccolo segnale di novità importante dal punto di vista tributario, che pure l'assessore segnalava, ma credo che sia giusto che ognuno mantenga le sue posizioni, si lavori su questo bilancio, poi ci sarà il consuntivo, ragioneremo su quello che avete prodotto sulla base di quello che avete impegnato. Quindi è una dichiarazione di voto ed è un intervento contemporaneamente per brevità, per fare presto, e mi permetto di farlo a nome dei colleghi della minoranza. Quindi anticipiamo il nostro voto contrario. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Granata. La parola a Pasquale Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** prometto di essere breve perché dopo le ampie analisi fatte da Pasquale Aveta, da Michele e dall'ottimo assessore, che ha confermato ancora una volta la sua competenza in materia, ma non avevamo nessun timore, nessun dubbio sul suo lavoro. Quindi i complimenti del mio gruppo, il gruppo dei Democratici. Tuttavia, come giustamente faceva notare Michele, dice il bilancio ormai è diventato un mero strumento contabile, cioè che si è ridotto esclusivamente a che cosa? Rende protagonisti i dirigenti. Tuttavia però, Michele, permettimi di dissentire circa l'analisi di quelle che sono le colpe. Non sono certo né della maggioranza, né dell'opposizione, ma dovute sostanzialmente a quello che le norme ci hanno ridotto in termini del nostro status di amministratori. Ormai il Comune ed i consiglieri comunali -non me ne voglia nessuno- ci ha ridotto ad essere un po' -utilizzando un gergo militare caro a Pasquale- dei soldati in trincea in cui con l'acqua bisogna friggere il pesce. Quindi sono i trasferimenti che danno poco spazio di poter muoversi, anche poi le scadenze. Talvolta ci siamo visti costretti negli ultimi anni a dover approvare un bilancio di previsione a settembre inoltrato. Quindi un esercizio provvisorio che va anche al di là del consuntivo. Ti ricorderai benissimo anche negli anni precedenti. Tuttavia nonostante tutto, al di là di quelli che sono stati i numeri che in maniera chiara sono stati espressi dall'assessore Pedersoli, caro sindaco, credo che sia anche giunto il momento, perché oggi ricorre 1 anno da quando si è concluso il primo turno del nostro insediamento. Partiva il risultato successivo al primo turno delle amministrative. Quindi siamo al primo giro. Primo giro che induce tanti e soprattutto qualche amico cittadino che dice "ma voi che avete fatto?". Giunge questa domanda. Tante volte qualcuno forse rimane anche un po' disorientato, e di questo faccio una colpa a te, nel senso buono, perché il sindaco credo anche con la sua caparbia, la sua tenacia -non è piaggeria- ha raggiunto dei risultati soprattutto in termini ha fatto più il sindaco ragioniere che il sindaco politico. Io tante volte ci scherzo su questo fatto, perché il tecnico Pedersoli ha messo in evidenza una serie di criticità che sono state avvertite nel leggere un po' i conti di quest'amministrazione. Ebbene, fare anche un excursus su quello che è accaduto durante quest'anno. Ai tanti può sembrare ben poca materia, ma si è risolta la decennale questione Mec.Dab. Sembrava un fardello che non si potesse risolvere mai. Credo che oggi, dato anche quello che è accaduto, si è raggiunto un buon risultato, perché che cosa ha fatto? In previsione riempie un po' le casse comunali asfittiche, ci consente quella possibilità di poter manovrare. Dovrebbe almeno in teoria migliorare quella che è la viabilità ed anche in termini di servizi per i parcheggi che si vanno a realizzare a ridosso della stazione ferroviaria e, soprattutto, credo che abbia salvato in qualche modo, in qualche maniera anche le circa 60 imprese che sono previste e sono presenti all'interno della Mec.Dab, dando modo a questi signori di poter agire nella piena legittimazione della loro attività. Altra situazione che talvolta diventa un fardello, un fantasma, come un incubo, quello della situazione Brogna. Anche lì parliamo di una situazione trentennale, che non si vedeva la possibilità di vedere risolta, che ci siamo trovati tra capo e collo. Una sentenza che era esecutiva, qualcuno diceva abbiamo risolto un problema a qualcuno. Io credo che abbiamo risolto il problema a noi, perché il sindaco ragioniere anche in tal caso ci ha consentito di poter raggiungere un accordo che, nel corso degli anni, ci eviterà qualche problema in termini di carattere finanziario. Comunque era una sentenza che quella somma l'avremmo dovuta dare tutta insieme e non credo che stavamo qui a parlare di bilancio o di qualcosa che ci dava qualche margine di gestione. Tuttavia, caro Pedersoli, tu dicevi tra le righe quella che è la situazione degli espropri. E' bene che si dica ad alta voce che la questione espropri è fardello di non poca materia, perché la D2 l'abbiamo realizzata ma ci sono dei signori che lì sono proprietari dei suoli, abbiamo fatto i lavori però a loro in realtà non è stata ancora pagata l'indennità di esproprio. E questo ci ritrova di fronte ad un problema che, anche lì, il sindaco ragioniere, i tecnici ed i dirigenti anche in questo caso sono stati protagonisti e, grazie anche alla collaborazione delle controparti, ci consente anche lì in tal caso di poter risolvere qualche problema nei prossimi anni. Ultimo, dulcis in fundo, credo che anche la situazione PIP con l'ultima modifica del regolamento penso che nei prossimi anni non si potrà dire che se l'area Pip non si sviluppata è colpa della politica. E qui voglio sottolineare che anche in questo caso non c'è maggioranza, non c'è opposizione, perché il voto è stato unanime. Se l'area non si sviluppa credo che le colpe vadano ricercate altrove. Concludo dicendo tutto è andato bene, tutto può andare meglio, perché credo che sia opportuno che, caro sindaco, da sindaco ragioniere giunge il momento di passare al sindaco politico. Abbiamo sistemato in qualche modo i conti e, quando si arriva un giro, ad un punto di boa, bisogna fare un pitstop. Quindi si cambiano le gomme, si cambia acqua ed olio, e credo si possa andare sicuramente meglio. Mi collego a quello che diceva Pasquale, bisogna sicuramente ottimizzare le risorse e le spese ma, soprattutto, non aumentare i tributi. Cosa che abbiamo fatto in maniera egregia, perché il fardello

della tassa sul box è diventato un po' una barzelletta. Tuttavia però devo dire che le entrate le possiamo migliorare in che modo? Sicuramente migliorando i tributi, perché è brutto sentire che il tasso di evasione è un tasso abbastanza elevato, soprattutto quando abbiamo anche delle possibilità, come la cartellonistica, come la gestione dei campi sportivi, che potrebbero sicuramente migliorare le nostre possibilità di gestione. Quindi non aumentiamo le tasse, aumentiamo sicuramente le entrate. Grazie.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Del Prete. La Parola al consigliere Renato Caserta.

**Consigliere Renato Caserta:** per la prima volta mi ritrovo a partecipare ed a votare per un bilancio di previsione 2016-2017 e 2018. E' ovvio che è motivo di orgoglio, di piacere ed anche di responsabilità. Un onere in cui ovviamente fa parte di una squadra di governo ed è l'indirizzo politico stesso in cui ognuno di noi si ritrova. Il Consiglio Comunale su delibera della Giunta e sulla ratifica dei Revisori dei Conti è chiamato quindi ad approvare il bilancio. Bilancio di previsione in cui si evidenzia la responsabilità dell'indirizzo politico stesso. Il collega Pasquale prima lo chiamava il documento principe. Documento in cui si evidenzia il prosieguo della messa in pratica sul campo per la città stessa delle opere da compiere. Ebbene, leggere, osservare, valutare ed approvare le voci indicate in bilancio, rappresentano quindi la realizzazione di queste opere. E' ovvio che il nostro intento è quello di contribuire a dare sviluppo attraverso le spese che, ovviamente, sono propedeutiche dalle entrate di cui ha illustrato in precedenza l'assessore. Lo stesso lavoro effettuato dall'assessore con i dirigenti merita rispetto per lo spessore anche in cui è stato elaborato ma, soprattutto, per il dispendio di energie che ovviamente avrà portato tempo da dedicare allo strumento stesso. La mia considerazione è rivolta a monitorare le entrate ma, soprattutto, le uscite, non tanto quelle ordinarie, né quelle straordinarie, ma il pericolo maggiore viene da quelle uscite di emergenza, quelle lì che a volte nascono per risolvere delle opere, dei servizi che possono nascere improvvisamente. E posso legarmi per tenere in vita un sito, quale per esempio l'ex area del macello comunale, di spendere soldi per un'opera ancora incompiuta. Questo è gravissimo, perché ti comporta costi inutili che sono risorse che potrebbero essere destinate ad altre opere. Sempre in merito al bilancio, dove le spese sono coperte ovviamente da capitoli in entrata, è necessario dare spazio, credito e rispetto a tutte le forme di entrata. Pertanto è necessario scovare nell'evasione, di cui parlava anche il consigliere Pasquale Del Prete. Pubblicità, cartellonistica abusiva indisciplinata: purtroppo è piena la nostra città ed è motivo di controllo assoluto sul territorio. Occupazione suolo pubblico in tutte le sue forme, ma anche un'applicazione di sanzioni in materia di igiene urbana ed ambientale. Vi pongo una domanda: possibile che non c'è una sanzione per deposito di rifiuti fuori dall'orario indicato dalla norma? La sanzione c'è ma è stata applicata? Purtroppo esiste la norma però, guarda caso, non ci sono risorse. Sanzioni in materia di circolazione stradale: autovelox. Frattamaggiore beneficiava di due strutture, di due mezzi elettronici, probabilmente era, è, e serve affinché si riducono i costi per la pulizia municipale. Ma evidentemente o le disfunzioni o il mal uso, addirittura delle due una è stata eliminata da via Mazzini angolo via Russo, ed è proprio anche in prossimità di una scuola elementare, ovviamente quindi anche il pericolo per la cittadinanza. E, per ultimo, aggiungo al capitolo 26 indicato in bilancio, relativamente alle entrate per la destinazione del 5 per mille. Somma che non comporta, acqua che certamente non toglie sete. Però un costo che l'amministrazione certamente non sostiene per ottenerlo, ma con pubblicità in ogni suo mezzo ed anche sui social network potrebbe portare con una semplice firma ed avere rispetto anche di piccole somme, specie per quelle pubbliche. Grazie.

**Il Presidente:** grazie Renato. La parola al segretario per la votazione.

- |                            |       |    |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato          | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello        | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Domenico       | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele         | Vota: | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa    | Vota: | SI |
| 7) Pellino Enzo            | Vota: | SI |
| 8) Auletta Marisa Tecla    | Vota: | SI |
| 9) Aveta Pasquale          | Vota: | SI |
| 10) Del Prete Francesco    | Vota: | SI |
| 11) Capasso Tommaso        | Vota: | SI |

12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	NO
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	assente	

**Il Segretario Generale:** 4 voti contrari e 18 favorevoli. L'argomento è approvato. E' immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

**Il Presidente:** come ogni conclusione di seduta consiliare la parola al sindaco di Frattamaggiore dott. Del Prete.

**Il Sindaco:** buongiorno a tutti. Io veramente sarò breve anche per onorare la brevità. Innanzitutto volevo ricordare che questo in un anno è il quarto bilancio che noi approviamo, due consuntivi e due preventivi. Questo forse è realmente il primo preventivo in cui -mi perdoni Michele se non sono d'accordo- ci abbiamo messo mano. E per questo volevo innanzitutto ringraziare la dirigente dell'ufficio finanziario, la dott.ssa Volpicelli, i Revisori dei Conti e l'assessore per lo splendido lavoro che hanno fatto. Io non credo, caro Michele, che la politica non ci abbia messo mano. E ti dico perché. Lo spiegava l'assessore Pippo Pedersoli nella sua relazione. Il già dover combattere con la mancanza di trasferimenti statali senza aumentare le tasse, già questa è una scelta politica importante. Se poi ci mettiamo la TARI, che abbiamo ridotto, è vero, del 4,5% in media, però abbiamo tolto anche 108 euro da questi famosi box. Allora si vede che nella direzione dei cittadini siamo andati. Nel senso che abbiamo cercato per quanto possibile di esaudire le loro richieste, che poi erano anche le nostre richieste. Ed il fatto di aver ricominciato in quest'anno a pagare le varie ditte che avevano lavorato e che avanzavano dei soldi nei confronti del Comune, quindi abbiamo ripreso i lavori, riprenderemo a giugno, ci è arrivata la comunicazione, a inizio giugno i lavori della D2; aver quasi completato Voltacarrozza; aver ripreso la villetta comunale di via Siepe Nuova: questi sono tutti segni che, è vero, forse non si è fatto di nuovo, ma abbiamo reso merito a chi aveva lavorato per il Comune e non aveva ricevuto e che, quindi, ha potuto adesso riprendere a lavorare con serenità ed a completare delle opere che erano rimaste forse per qualche anno sospese. L'assessore Pedersoli ha dimenticato che in tutta questa difficoltà noi abbiamo appostato 50 mila euro per il bilancio partecipativo. Cosa importantissima perché io lo dico, ci tengo a sottolineare, sembra una cifra bassissima, ma siamo l'unico Comune, o uno dei pochi, che ha stanziato una cifra netta, non ha detto vicino ai cittadini "queste sono le opere pubbliche che noi abbiamo scelto diteci quale volete fare prima". Noi abbiamo detto: ci sono 50 mila euro dite che cosa ne volete fare di questi 50 mila euro. E credo sia un passo avanti grandissimo. Vedete Fratta, è diventata un cantiere, e ci siamo fermati. A breve comincerà il rifacimento di tutte le strade cittadine. E questo è anche grazie ad un bilancio oculato, ed è riuscito grazie all'aiuto di tutti, io non parlo mai dirigente, assessore, sindaco, ma di tutta l'amministrazione comunale, che è riuscita a trovare i fondi per far partire a breve le gare, e ce ne saranno tante altre. Quello che dicevamo l'anno scorso, anzi non lo dicevamo ancora perché adesso si apprestavamo a fare il ballottaggio, piano piano cercheremo di mantenerlo e cercheremo di mantenerlo anche grazie a quel clima che dicevi tu, quel clima che si è instaurato di tranquillità, che non è un clima - perdonatemi la parola - di "pastetta politica", concedetemi il termine. Ma è un clima di serenità, perché tutti gli atti vengono condivisi, perché non c'è niente di nascosto e perché si torna anche indietro, maggioranza, opposizione, quando si ritiene di aver sbagliato qualcosa e di poter fare meglio. Noi abbiamo inteso farlo così quest'anno, facendo i ragionieri quando era possibile, facendo anche gli architetti o gli ingegneri, stamattina sono stato sul cantiere a via Roma per cercare di modificare se era possibile in meglio il lavoro del rifacimento di via Roma. Piano piano stiamo cercando di risolvere problemi annosi di pagamento di

sentenze esecutive, oppure di espropri. Piano piano riusciremo a fare tutto. Lo riusciremo a fare grazie all'aiuto dei dirigenti, della Giunta, ma grazie all'aiuto di tutti i consiglieri, delle commissioni, tutti i consiglieri, io non parlo mai, ripeto, maggioranza e opposizione, che ogni giorno si impegnano, vengono sul Comune, fanno le commissioni e portano proposte a quest'amministrazione. Si parla tanto di trasparenza, concedetemi, l'assessore Pedersoli credo abbia fatto un lavoro egregio, cercando di spiegare anche con parole semplici un bilancio, però come al solito io vedo che si fanno tante critiche sulla non trasparenza poi quando c'è da parlare, quando c'è da ascoltare, vedo sempre pochissime persone tra il pubblico. Questo onestamente mi fa dispiacere, perché significa che forse l'interesse è più sui social che poi realmente ad ascoltare quello che si fa in questa casa comunale. Questa casa comunale, ripeto, è una casa aperta a tutti, aperta ai cittadini, perché è la casa dei cittadini. Noi, caro assessore, non fa niente che non c'è tanta gente ad ascoltare il bilancio, tu sarai sempre disponibile a spiegarlo anche fuori Consiglio Comunale qualora lo vorranno ascoltare. Io veramente non mi dilungo oltre. Vi ringrazio per questo ennesimo passo in avanti che stiamo facendo per Frattamaggiore, non per noi, e mi auguro di continuare così. Grazie a tutti.

**Il Presidente:** grazie a tutti. Buona serata.

=====  
=====  
=====